



N.T.A.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

**PER IL CENTRO STORICO DI CAVALESE - MASI
CAVAZAL - PER LE CASE SPARSE E MANUFATTI STORICI**

ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

ALLEGATO

**VARIANTE 2018
FINALE**

1. ELEMENTI TRADIZIONALI ESISTENTI E DA RIPROPORRE NELLE VARIE CATEGORIE D'INTERVENTO

PORTE



Foto 1

NOTA: il serramento deve occupare l'intero foro murario ed essere realizzato con assi, di preferenza orizzontali, di larghezza variabile compresa tra 15-22 cm. Eventuali parti vetrate dovrebbero essere posizionate nel sopraluce. Ove sia possibile il recupero di vecchi serramenti. E' da evitare l'uso di perline, porte di ferro, alluminio, Pvc.

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 2

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 3

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 4

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 5

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 6

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI

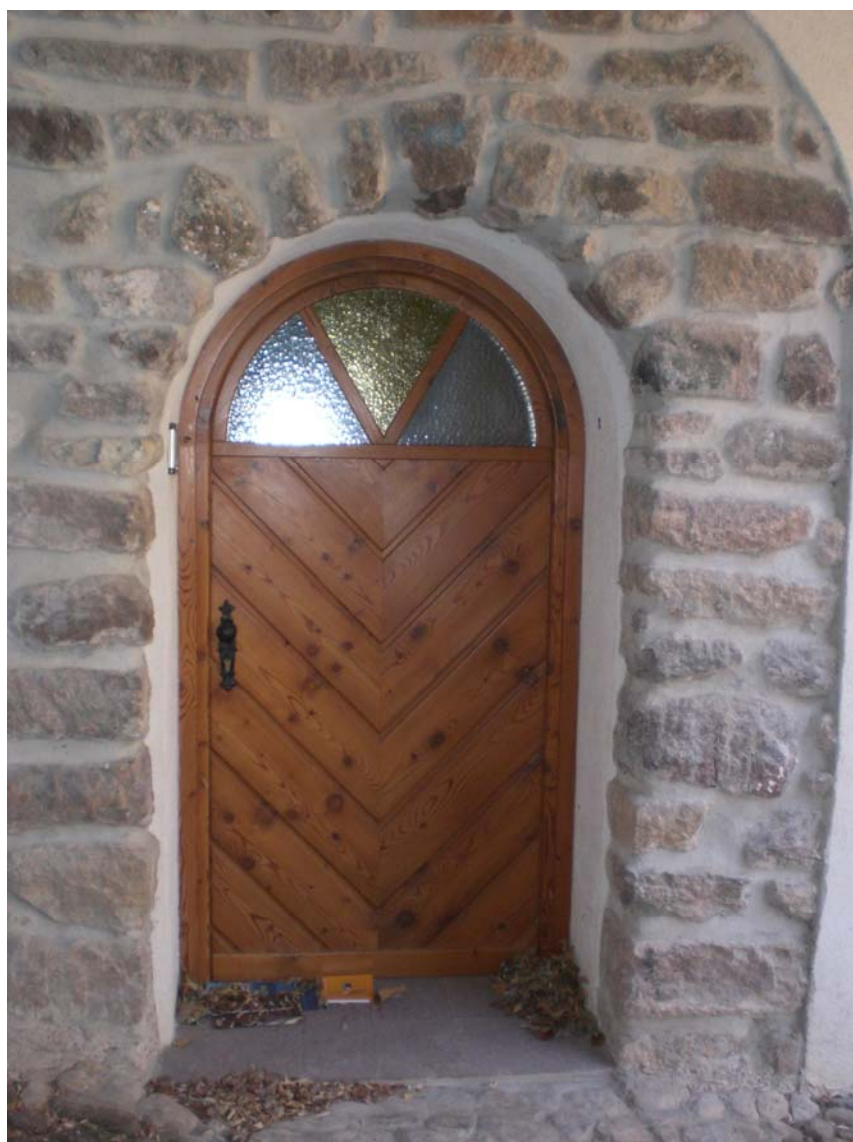


Foto 7

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI

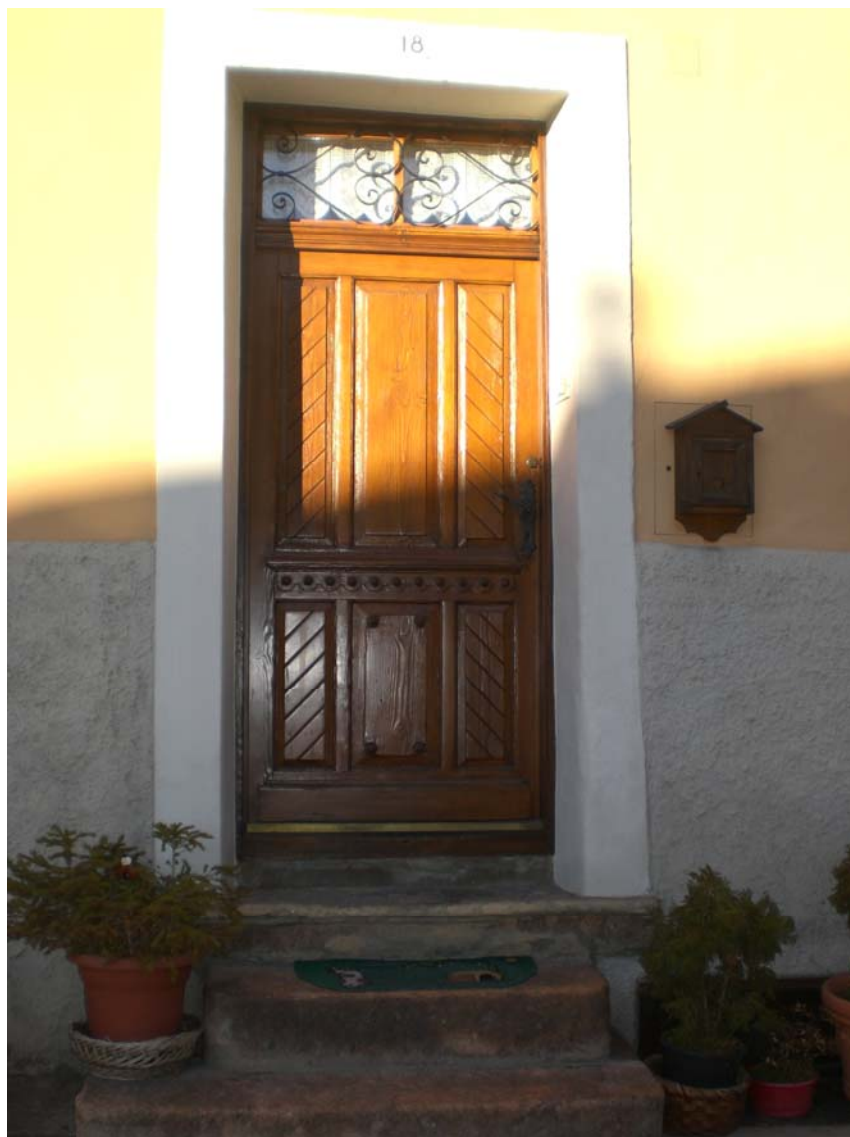


Foto 8

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 9

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 10

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 11

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 12

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 13

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 14

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 15

2. ELEMENTI TRADIZIONALI ESISTENTI E DA RIPROPORRE NELLE VARIE CATEGORIE D'INTERVENTO

PORTONI



Foto 16

NOTA: il serramento deve occupare l'intero foro murario. Per i portoni che danno l'accesso all'abitazione è possibile ricavare nella lunetta un sopraluce. E' preferibile che il portone venga collocato all'interno del foro murario.

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 17

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 18

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 19

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 20

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 21

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 22

3. ELEMENTI TRADIZIONALI DA RIPROPORRE NELLE VARIE CATEGORIE D'INTERVENTO

SERRAMENTI



Foto 23

NOTA: le ante ad oscuro da realizzarsi in legno possono essere grigliate o piene secondo modelli tradizionali, ma sono tassativamente da evitare ante a griglia fissa continua, tapparelle o serramenti in pvc. Eventuali inferriate dovranno avere un disegno semplice.

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 24

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 25

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 26

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 27

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 28

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 29

4. ELEMENTI TRADIZIONALI ESISTENTI E DA RIPROPORRE NELLE VARIE CATEGORIE D'INTERVENTO

BALCONI



Foto 30

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 31

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 32

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 33

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 34

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 35

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 36

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 37

NOTA: riproposizione corretta di elementi tradizionali. E' da prediligere una forma semplice nella mensola di appoggio e nei correnti verticali della balaustra evitando orientismi o forme non rispondenti a tipologie consolidate nel centro storico da verificare anche nell'intorno.

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 38

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 39

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 40

5. ELEMENTI TRADIZIONALI ESISTENTI E DA RIPROPORRE NELLE VARIE CATEGORIE D'INTERVENTO

RIVESTIMENTI IN LEGNO



Foto 41

NOTA: sono tassativamente escluse le perlinature, i tamponamenti lignei dovranno essere eseguiti con assi in legno 15-12 cm poste verticalmente, ove sia possibile si dovranno mantenere le capriate di testa.

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 42

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 43

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 44

6. ELEMENTI TRADIZIONALI ESISTENTI E DA RIPROPORRE NELLE VARIE CATEGORIE D'INTERVENTO

DECORAZIONI DI FACCIATA



Foto 45

NOTA: eventuali decorazioni di facciata saranno possibili per evidenziare angoli, archi, contorni di finestre, ripetendo modelli tradizionali. Le decorazioni dovranno essere esclusivamente dipinte nelle gamme di colore: rosso mattone, ocra, bianco, grigio.

La parte bassa dell'edificio a contatto con la strada o la piazza, potrà essere eseguita con la tecnica detta a "sbriccio". Sono invece tassativamente vietati rivestimenti policromi in piastrelle, porfido e altri che non si riallacciano a tecniche tradizionali. Le murature in sassi o a faccia a vista andranno rinzaffate con malta di calce idraulica senza nascondere le pietre.

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 46

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI

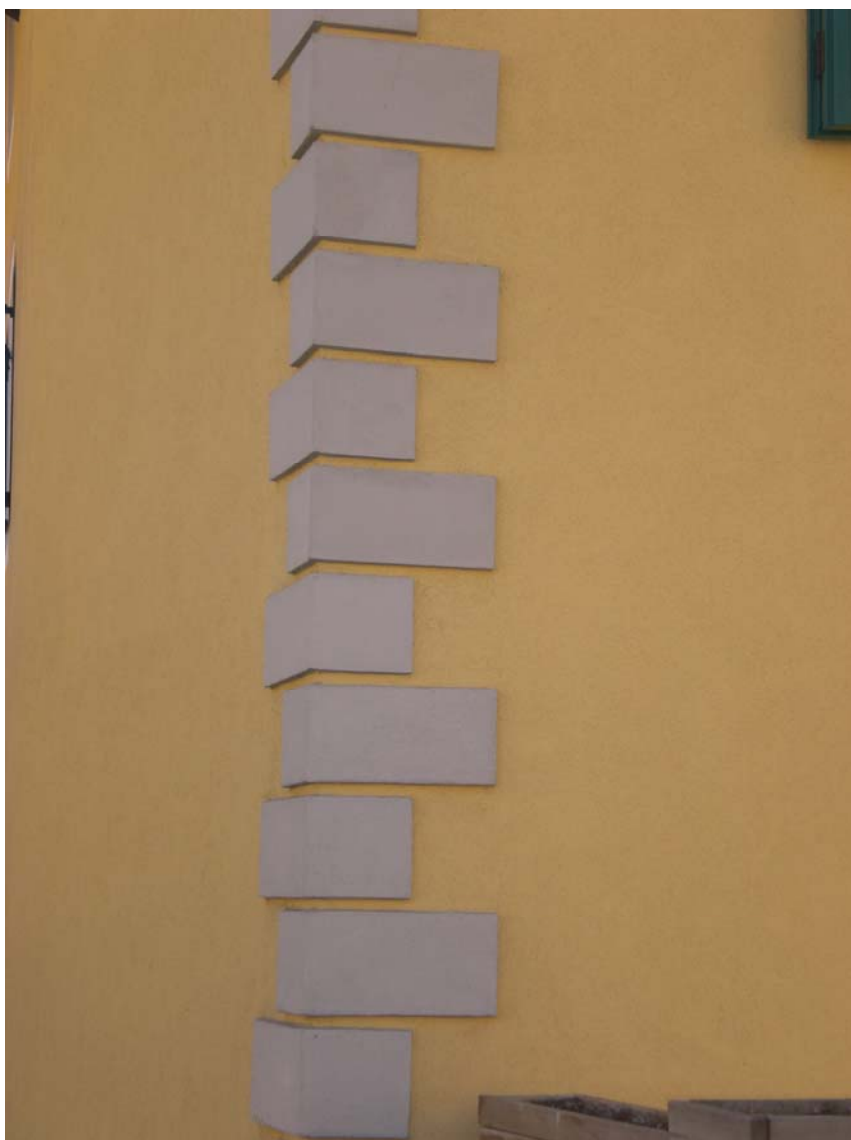


Foto 47

PROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 48

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 49

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 50

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 51

NOTA: i cantonali devono essere riproposti laddove presenti secondo l'edilizia storica; sono vietati dove non presenti e in materiali posticci.

7. ELEMENTI TRADIZIONALI ESISTENTI E DA RIPROPORRE NELLE VARIE CATEGORIE D'INTERVENTO

ABBAINI



Foto 52

NOTA: sono ammessi soltanto abbaini a “canile” secondo gli schemi costruttivi allegati. Qualsiasi altro tipo è vietato in quanto stravolgerebbe l’andamento della copertura, l’isolazione deve essere interposta all’interno, per non avere sproporzionati spessori della copertura, le mantovane e la testa dei travetti devono essere lavorate linearmente.

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 53

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 54

RIPROPOSIZIONE CORRETTA DI ELEMENTI TRADIZIONALI



Foto 55

8. ELEMENTI TRADIZIONALI ESISTENTI E DA RIPROPORRE NELLE VARIE CATEGORIE D'INTERVENTO

SOTTOGRONDA



Foto 56

NOTA: i sottogronda devono essere riproposti in questa tipologia con travetti semplici e non lavorati.

9. INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

NO PORTE



Foto 57

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 58

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 59

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 60

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 61

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 62

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 63

INTERVENTI IN FACCIA DA EVITARE



Foto 64

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 65

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 66

10. INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

NO SERRAMENTI



Foto 67

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 68

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 69

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 70

INTERVENTI IN FACCIA DA EVITARE



Foto 71

n.b. ANCHE I BALCONI SONO IN UNA TIPOLOGIA DA NON RIPROPORRE

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 72

n.b. ANCHE I BALCONI SONO IN UNA TIPOLOGIA DA NON RIPROPORRE

11. INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

NO BALCONI



Foto 73

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 74

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 75

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 76

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 77

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 78

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 78

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 79

12. INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

NO ABBASSAMENTI IN PIETRA



Foto 80

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 81

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 82

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 83

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 84

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

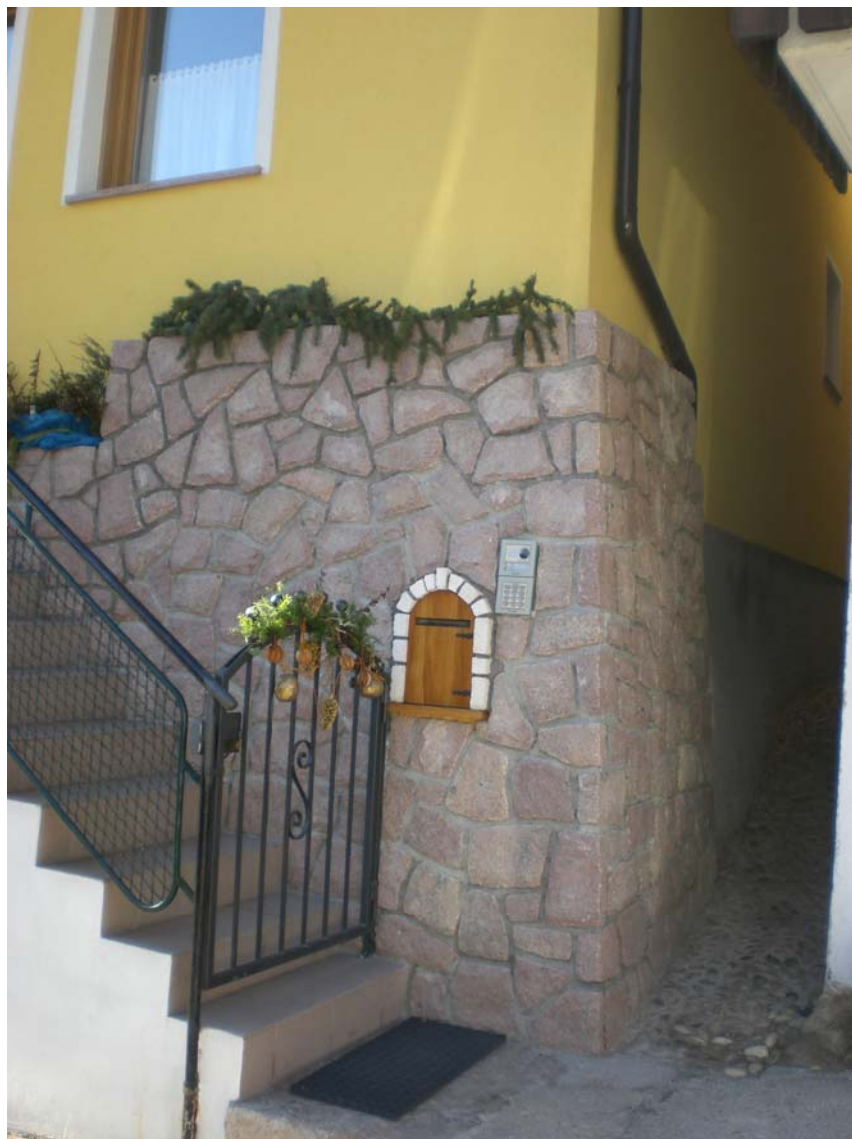


Foto 85

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 86

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 87

n.b. anche le serrande di questo tipo vanno ristudiate

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 87

n.b. anche le inferiate di questo tipo, troppo lavorate, vanno ristudiate

13. INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

NO SOTTOGRONDA



Foto 88

14. INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

NO RIVESTIMENTI



Foto 89

INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE



Foto 90

15. INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

NO INTONACI LAVORATI

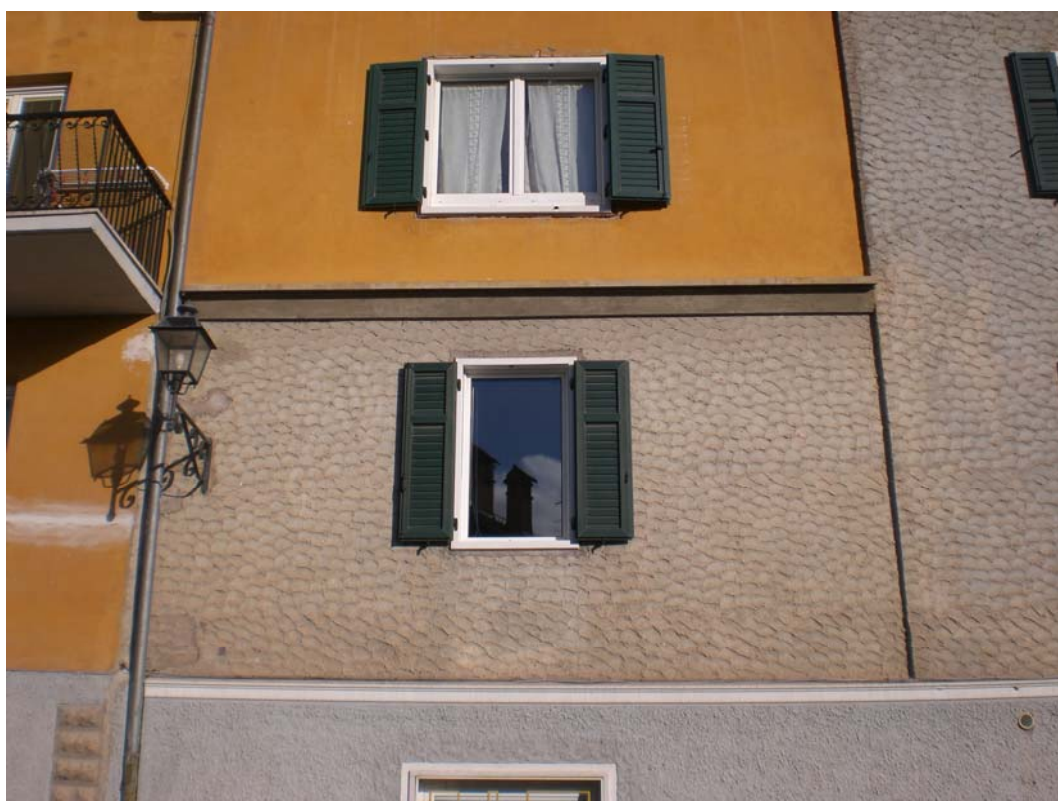


Foto 91

16. INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

NO MATERIALI MISTI O LAMIERE



Foto 92

INTERVENTI DA EVITARE



Foto 93

INTERVENTI DA EVITARE



Foto 94

n.b. anche no abbassamenti in pietra, e rivestimenti lignei in perline.

17. INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

NO TETTUCCI IN ONDULINE



Foto 95

18. INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

NO MURETTI IN PIETRA FINTA



Foto 96

19. INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

NO CANCELLI METALLICI



Foto 97

20. INTERVENTI IN FACCIATA DA EVITARE

NO FINESTRE CON TAPPARELLE O CON FORME ANOMALE



Foto 98

INTERVENTI DA EVITARE



Foto 99

INTERVENTI DA EVITARE



Foto 100

INTERVENTI DA EVITARE



Foto 101

INTERVENTI DA EVITARE



Foto 102

TIPOLOGIE DI NON APPLICAZIONE ART.105 D.Lgs. 15/2015

ESEMPLIFICAZIONE TIPO *

TIPO A - coerenza di sopraelevazione rispetto al contesto edificato



analisi del contesto



edificato storico di valenza storica o con elementi distintivi

ESEMPLIFICAZIONE TIPO

TIPO B - la fattibilità concreta dell'intervento di sopraelevazione



spazi non sufficienti o già utilizzati



ESEMPLIFICAZIONE TIPO

TIPO C - la tutela dei fronti edilizi continui e delle quote di gronda predominanti



gruppi omogenei con la stessa categoria d'intervento R2 o dipendenti dal contesto edificato



- con la dicitura di "continuità della linea di gronda" si intendono insiemi omogenei contestualizzati, in molti casi si è data la possibilità di sopraelevazione per uniformare il contesto o perchè presenti edifici limitrofi di differente categoria d'intervento.

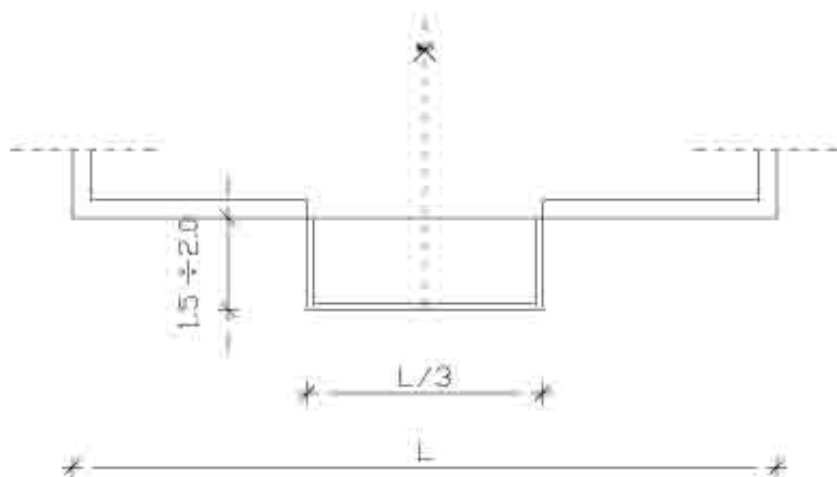
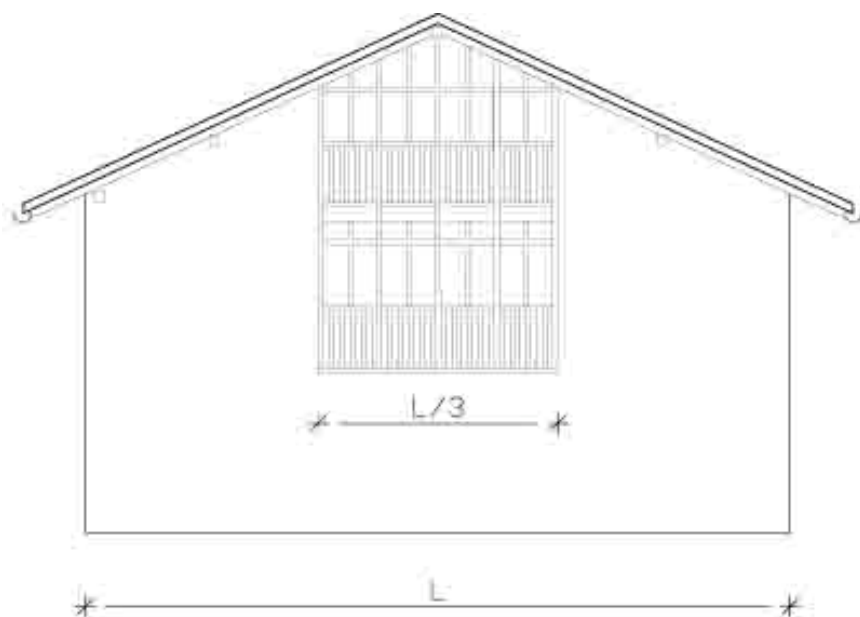
ESEMPLIFICAZIONE TIPO

TIPO D - il rispetto delle tipologie tradizionali caratterizzate da basamenti lapidei e parti superiori in legno (blockbau e tavolato conico)

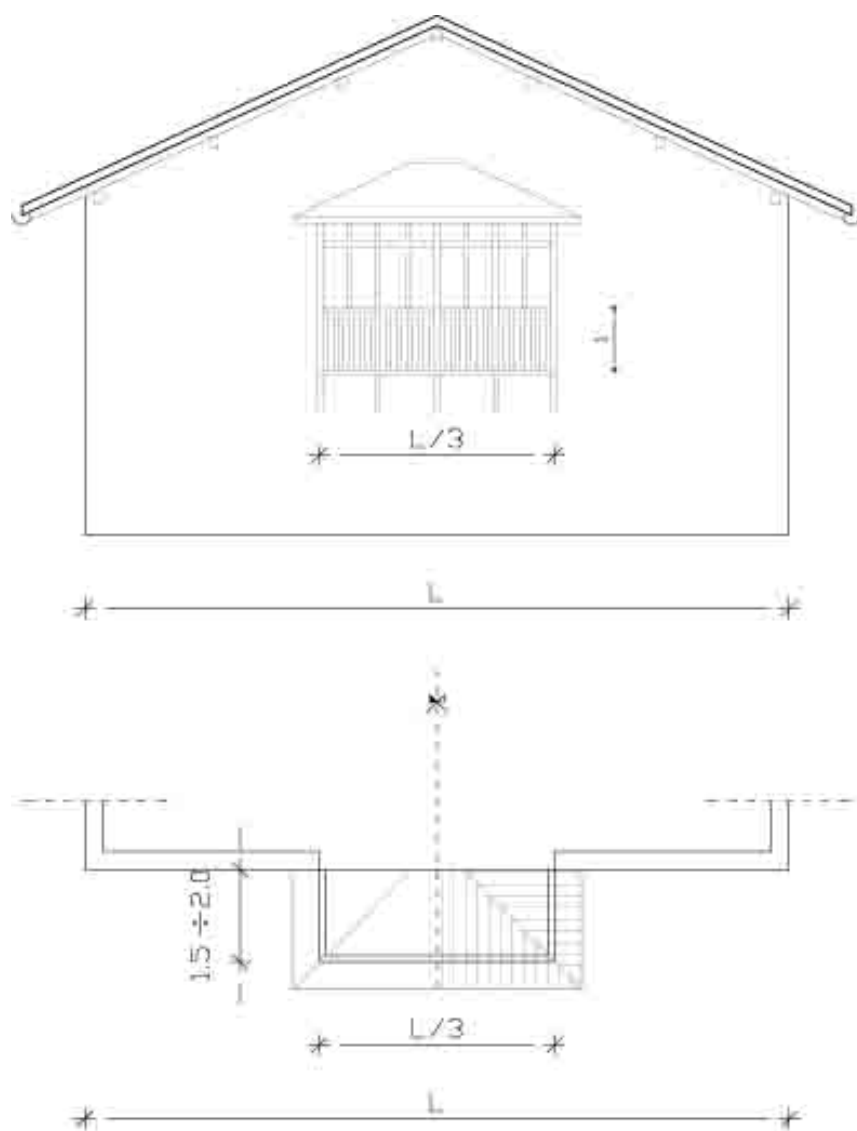


* la scelta indicativa di tipo A, B,C,D in molti casi di analisi è risultata coincidente; si è scelto quindi la dicitura predominante di descrizione.

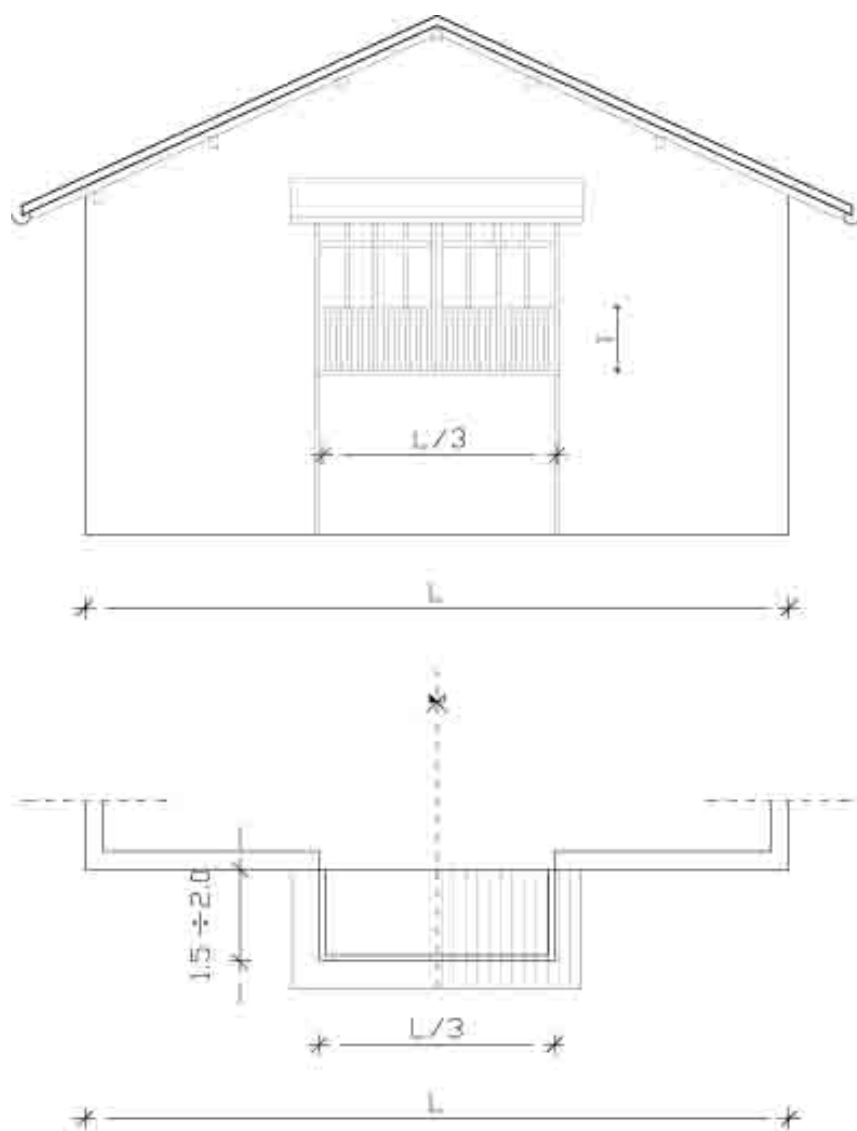
SCHEMA TIPOLOGICO COSTRUZIONE VERANDE SUL FRONTE SUD



tipologia A

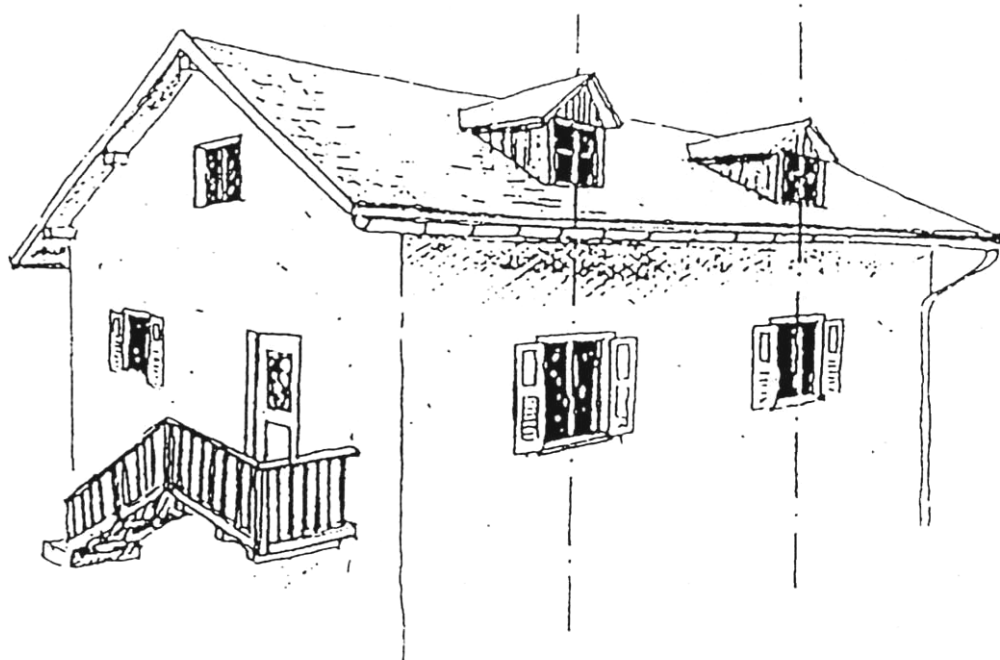
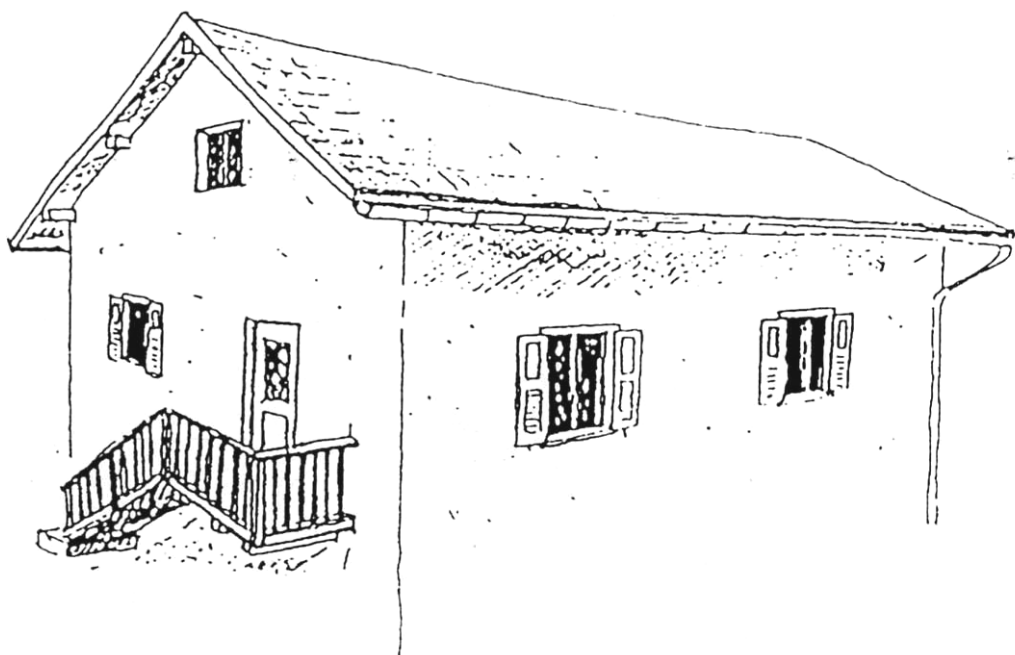


tipologia B



tipologia C

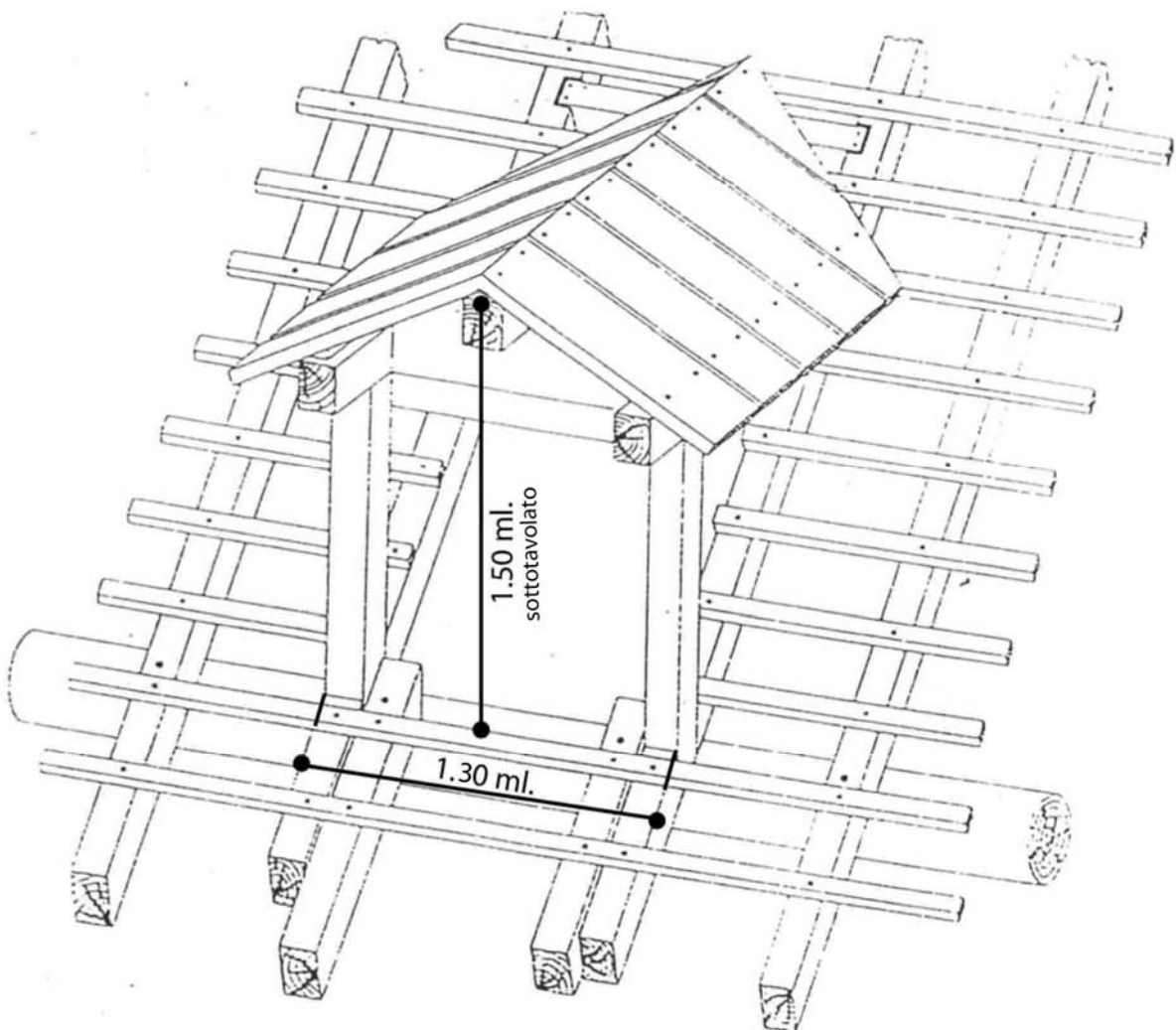
ABBAINI DI FORMA E DOMENSIONE TRADIZIONALI



INTERVENTO CONSENTITO

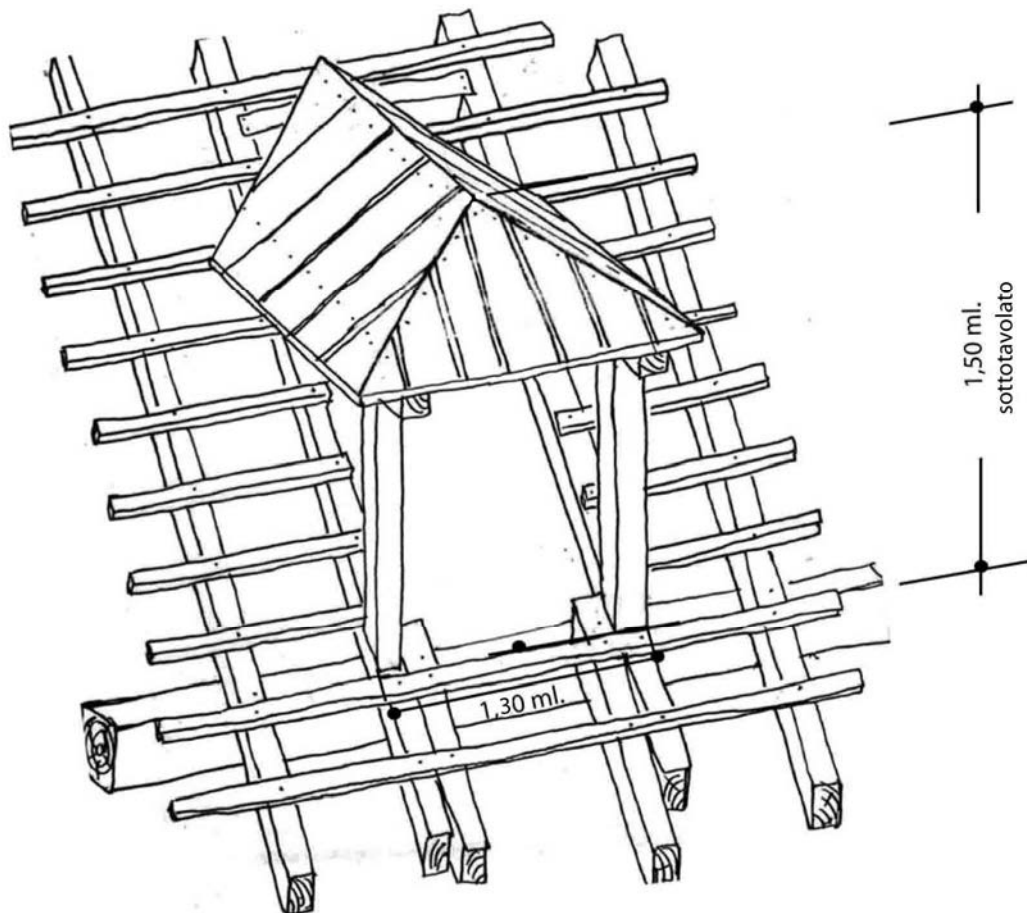
Abbaini possibilmente posizionati in asse
con i fori della facciata sottostante

SCHEMA TIPOLOGICO ABBAINO A CANILE



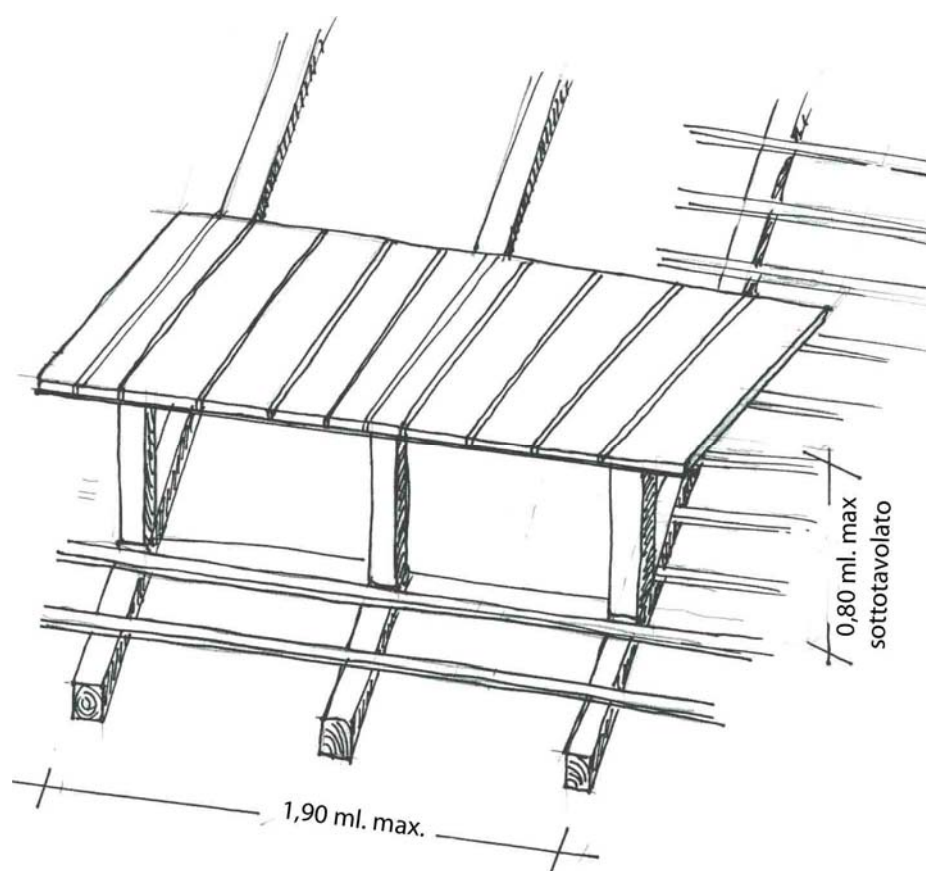
SCHEMA TIPOLOGICO ABBAINO A CANILE

N.B. L'abbaino può avere copertura alla slava o mezza slava.



SCHEMA TIPOLOGICO ABBAINO A NASTRO

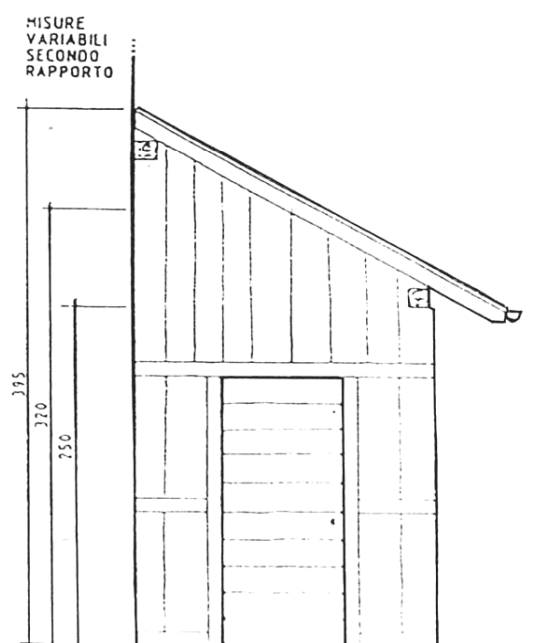
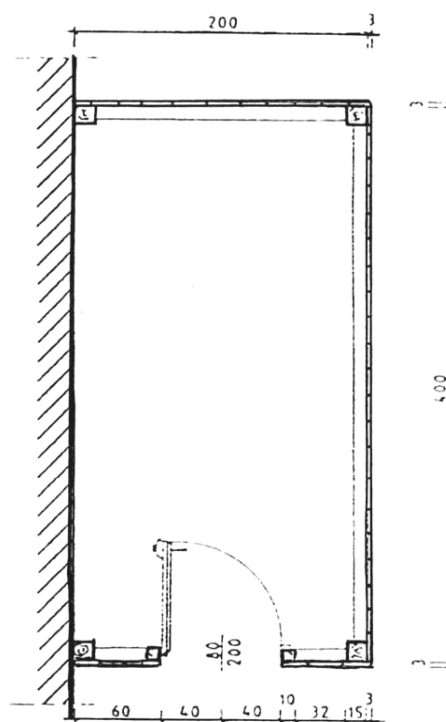
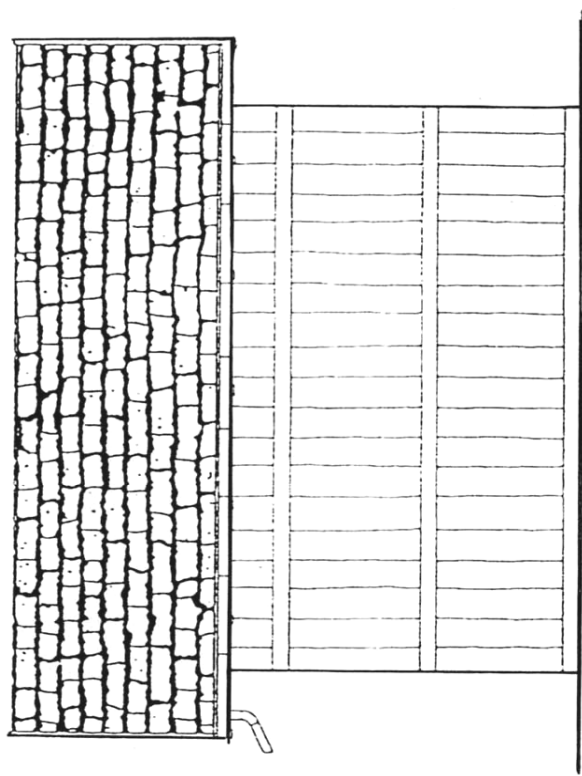
N.B. può avere uno sviluppo non superiore a 1,90 ml. ed un altezza non superiore a 0,80 ml. (sottotavolato).



COSTRUZIONE ACCESSORIA TIPO "A" ADDOSSATA ALL'EDIFICIO

nota: gli schemi riportati non si applicano alle "tettoie" in quei casi in cui si superino i parametri di cui al regolamento R.U.E.P.

DIMENSIONI : min. 2,00 - 3,00
max . 2,50 - 4,50

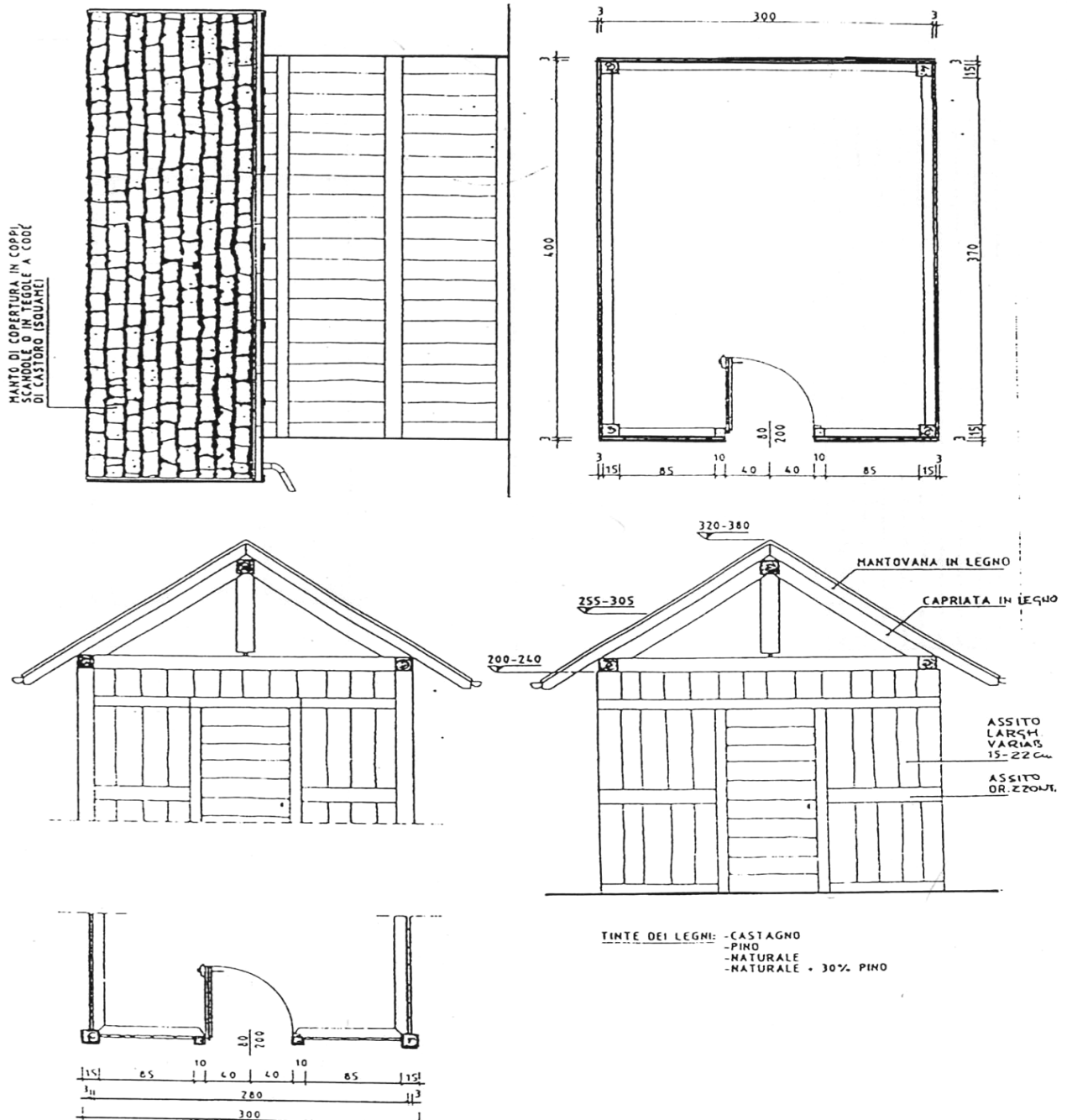


pendenza falde dal 40% al 50%

COSTRUZIONE ACCESSORIA TIPO "A" ISOLATO

nota: gli schemi riportati non si applicano alle "tettoie" in quei casi in cui si superino i parametri di cui al regolamento R.U.E.P.

DIMENSIONI : min. 2,50 - 3,00
 max. 3,20 - 4,10

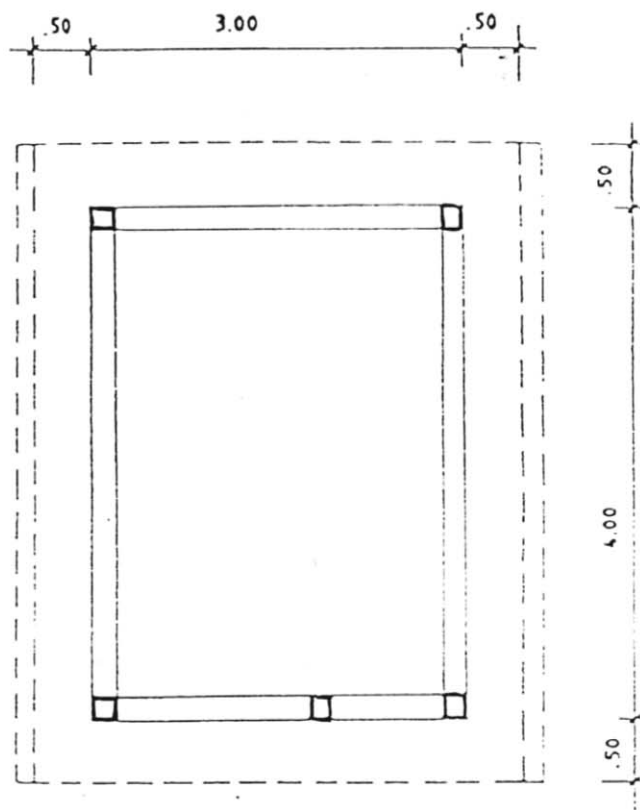
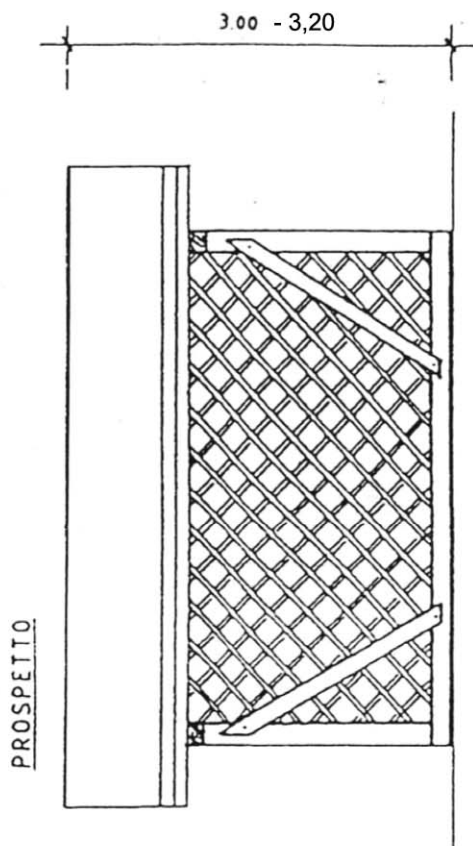


pendenza falde dal 40% al 50%

COSTRUZIONE ACCESSORIA

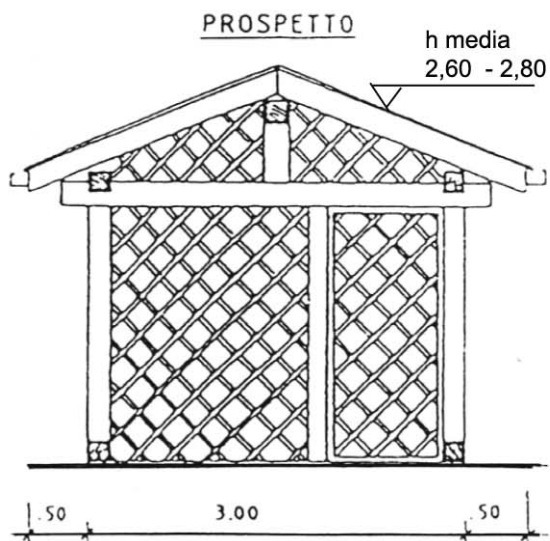
TIPO "B" ISOLATO

nota: gli schemi riportati non si applicano alle "tettoie" in quei casi in cui si superino i parametri di cui al regolamento R.U.E.P.

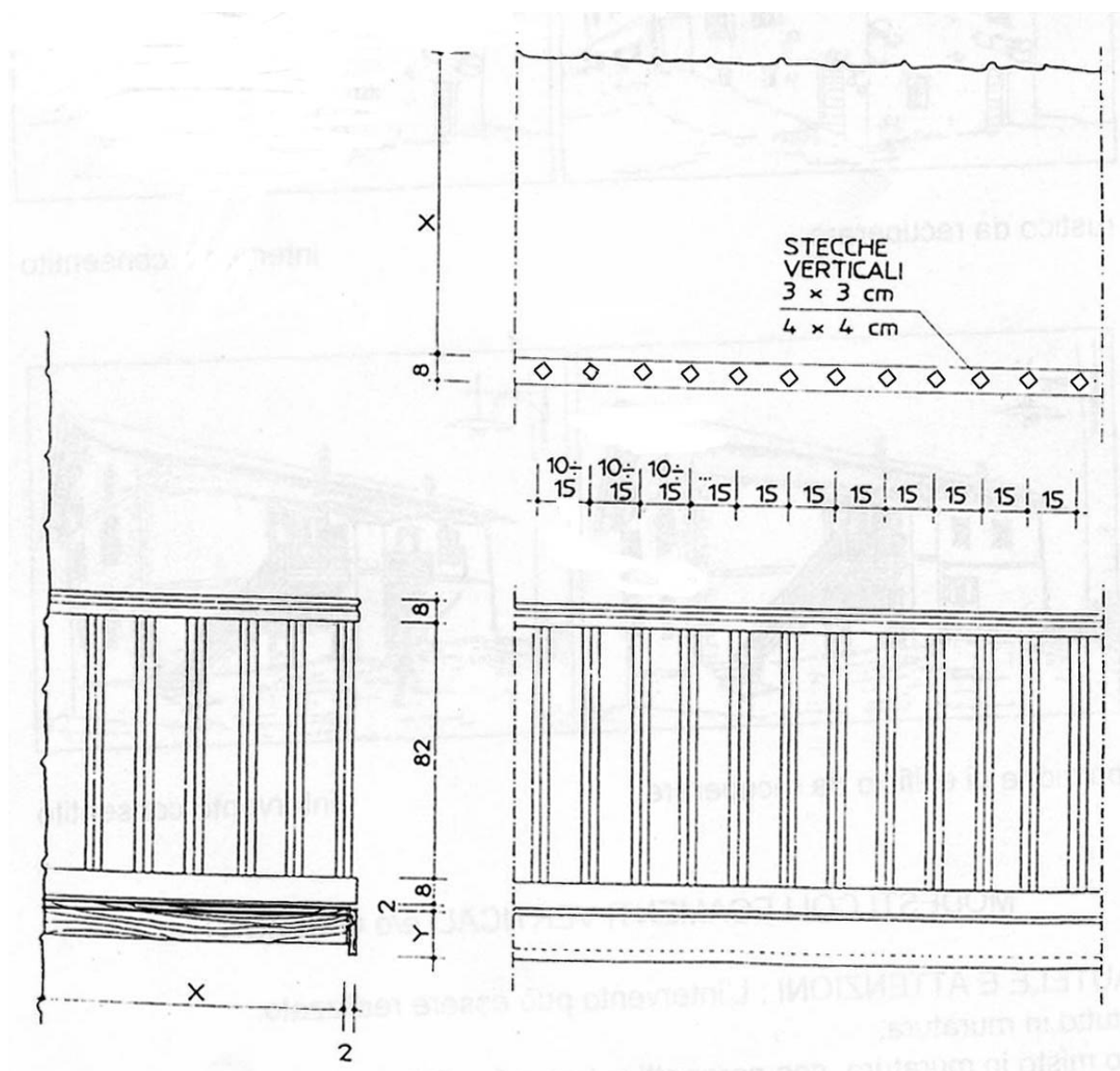


- STRUTTURA COMPLETAMENTE IN LEGNO
- GRIGLIATO IN LEGNO
- MANTO DI COPERTURA IN COPPI, SCANDOLE O SQUAME IN COTTO

pendenza falde dal 40% al 50%



R2 - R3 RISANAMENTO COSERVATIVO E RISTRUTTURAZIONE



Nel caso in cui ci siano parapetti in tipologia tradizionali, o con preesistenze in ferro, presenti sull'edificio essi dovranno essere riproposti con forma, materiali, e tipologia identica a quella esistente o secondo gli esempi riportati nell'abaco e nelle NTA.